

Con la mostra di opere di Antonietta Raphaël intendiamo iniziare un ciclo di esposizioni dedicate a tematiche e a personalità che hanno avuto un particolare rapporto con Roma e che con la loro opera hanno saputo aprire, fin dagli anni venti, uno spiraglio verso la cultura europea, attraverso espressioni artistiche libere da ogni condizionamento e da ogni conformismo.

Questa mostra, che riunisce insieme i diversi lavori dell'artista, dalle sculture, ai disegni, ai dipinti, così fantastici e ricchi di colore, documenta l'intero arco delle sue attività, dalla fine degli anni venti agli ultimi anni della sua produzione ormai agli inizi degli anni settanta.

Abbiamo voluto inoltre collocare parte delle sculture all'aperto, proprio per accentuare quella vocazione della Villa a divenire luogo di cultura, godibile per la bellezza dei suoi spazi e per le destinazioni date ad ogni edificio. Con il restauro del Casino nobile abbiamo inteso ricostruirne la storia a partire dall'Ottocento, creando così un percorso di grande bellezza, che si conclude al piano superiore con il Museo della Scuola Romana che qui ha la sua collocazione permanente.

Nell'adiacente Casino dei Principi, oltre all'archivio aperto al pubblico e agli studiosi, intendiamo proseguire con iniziative di grande livello espositivo, come questa dedicata ad Antonietta Raphaël, protagonista in quegli anni di esordio tra il venti e il quaranta e protagonista fino alla fine della sua vita per lo straordinario apporto di forza e di fantasia che ha saputo imprimere a tutta la sua opera. Colpisce, tra l'altro, la straordinaria abilità tecnica in ogni forma di espressione e in particolare la potenza delle sue sculture.

Ringrazio pertanto tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questa mostra, sia come curatori che come prestatori di opere. In particolare le figlie dell'artista, Miriam, Giulia e Simona Mafai che l'hanno resa possibile.

*Silvio Di Francia
Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma*